

Zeitschrift: Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport

Herausgeber: Scuola federale dello sport di Macolin

Band: 52 (1995)

Heft: 5

Vorwort: Per uno sport di qualità

Autor: Bignasca, Nicola

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 30.04.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Per uno sport di qualità

di Nicola Bignasca

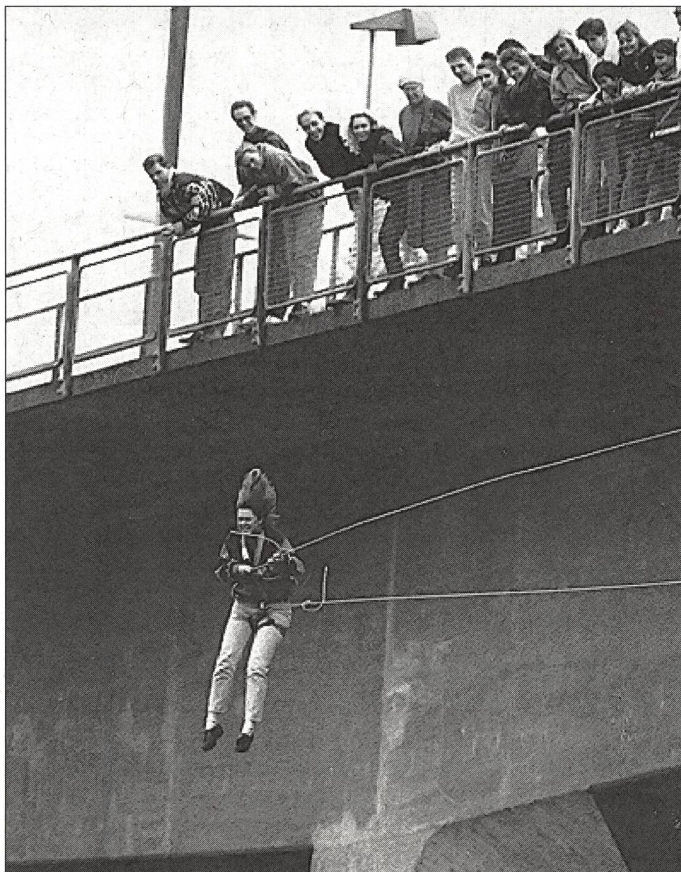
Al giorno d'oggi, lo sport ha ormai assunto un ruolo sociale di primo piano. Le statistiche più recenti confermano l'aumento del numero di sportivi, sia degli affiliati ad una società sportiva che dei liberi praticanti. Infatti, i due terzi della popolazione svizzera praticano regolarmente un'attività sportiva. Questo dato è rilevante se si considera anche che una parte del rimanente terzo della popolazione ben difficilmente può fare dello sport per semplici motivi biologici e fisiologici connessi alla vita (pensiamo ai neonati e agli anziani). Pertanto, lo sviluppo del fenomeno sport a livello quantitativo ha raggiunto dei limiti insuperabili e quindi può considerarsi terminato. Nuove sfide e prospettive si pongono agli operatori del settore «sport». In una società, nella quale il tempo libero acquisirà sempre maggior importanza, anche lo sport dovrà dimostrare una buona capacità di adattamento alle nuove esigenze. D'ora in poi, l'accento verrà posto sempre maggiormente sulla qualità della vita e, di riflesso, sulla qualità dello sport.

A nostro modo di vedere la promozione di uno sport di qualità presuppone un'infrastruttura che soddisfi le esigenze principali. La dotazione infrastrutturale a livello ticinese e svizzero è da considerarsi buona. Certo, anche da noi vi sono delle pecche – pensiamo al numero esiguo di piscine pubbliche coperte in Ticino –, ma siamo ben lontani da quella penuria di spazi denunciata dal pediatra Bernardi in riferimento alla realtà italiana (cfr. il numero di marzo di Macolin). Alle nostre latitudini, di barriere infrastrutturali, che bloccherebbero lo sviluppo

dello sport, ve ne sono ben poche, e questo è anche il risultato dell'atteggiamento favorevole delle nostre autorità comunali e cantonali nei confronti dello sport in generale e di quello giovanile in particolare (a questo proposito vedi anche l'articolo di Dell'Amrogio a pagina 16).

Ma la promozione di uno sport di qualità non esige soltanto delle buone infrastrutture, bensì anche il rispetto dei principi etici che sono alla base dello sport. Definire il concetto di sport è molto difficile. A nostro modo di vedere, però, in

un'attività sportiva non debbono mai mancare due componenti: il movimento e il gioco. Ad essi si ricollegano altre componenti, tipiche dello sport, come la prestazione e la competizione. A questo punto, v'è da chiedersi se, negli ultimi anni, le caratteristiche dello sport appena citate non siano state un po' trascurate e sacrificate a scapito della ricerca di nuove sensazioni ed emozioni. Pensiamo a quelle attività fisiche, che richiedono una grande dose di coraggio, e che gli esperti evitano – giustamente – ancora a considerare delle nuove discipline sportive. Noi siamo convinti che la qualità dello sport debba essere mag-



giormente tutelata. E per qualità intendiamo soprattutto il senso e la finalità dello sport. Esso ha una sua funzione ben precisa nella vita dell'uomo: la ricerca di un benessere psicofisico, il miglioramento e la promozione della salute ne sono i due capisaldi.

La voglia di provare nuove emozioni e l'ebbrezza del pericolo, invece, sono due tentazioni che ben poco hanno a che vedere con i principi di uno sport di qualità. ■